



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Decreto del Segretario Generale n. 538 del 20/05/2021**

**Oggetto:** *Attività di esecuzione del rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con la produzione di cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:25.000 corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico, connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione. Avvio delle attività e Nomina RUP e figure di supporto.*

**Vista** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Visti** in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

**Visto** il Decreto del 17 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque".

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

**Visto** il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque - I Ciclo del Distretto dell'Appennino Meridionale (DPCM del 10 aprile 2013), adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n.160;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e secondo ciclo (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Visto** il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;

**Visti** i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione i) Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, ii) Piano di Gestione Rischio da Frana, ii) Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

**Viste** le attività ad oggi in corso connesse agli strumenti di pianificazione ed a progetti specifici, tra i quali:

- *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/comunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori, tratto terminale del fiume Mingardo, Arco Naturale di Palinuro, settori territorio dei Monti della Daunia, settori di territorio dei Monti del Partenio, Comune di Isola del Liri);*
- *attività di cui all'attuazione del Master Plan Bacino Sarno;*
- *indagini e monitoraggio del sistema fisico-territoriale ed ambientale;*
- *difesa e riqualificazione di sistemi ambientali/territoriali;*
- *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*

### **Considerato:**

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa; tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

**Che** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE ha in corso di aggiornamento il Piano di Gestione Acque e il Piano di Gestione Alluvioni a livello Distrettuale su richiamati;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione richiamati, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (frane e alluvioni) redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**Che** l'Autorità Distrettuale ha avviato, altresì, l'approfondimento di ulteriori temi di interesse sia per la loro intrinseca rilevanza e sia nella prospettiva di redigere un Piano di Bacino Distrettuale pienamente contestualizzato al territorio dell'Italia meridionale. In particolare temi in questione riguardano: le caratteristiche fisico-ambientali del Distretto; il patrimonio strutturale ed infrastrutturale; il patrimonio culturale; il sistema paesaggio; il programma gestione dei sedimenti; il sistema cavità; i fenomeni di subsidenza; la sicurezza ed uso sostenibile della risorsa idrica ecc.;

**Che** è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale di accordi di collaborazione con Enti locali, Università, Enti di Ricerca e Forze dell'Ordine;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale ha in corso efficaci azione di co-pianificazione con numerosi Enti locali al fine della integrazione e coerenza tra la pianificazione di distretto e la pianificazione territoriale;

**Che** la normativa definisce con chiarezza i contenuti del Piano di Bacino Distrettuale e le finalità dello stesso, ma non indica la metodologia da impiegare né, tanto meno, le scale di lavoro e di restituzione degli elaborati cartografici con i quali interpretare ed analizzare, in maniera rigorosa ed organica, tutte le criticità presenti nel territorio in un'ottica multi-rischio e di gestione integrata ed ottimale delle risorse ambientali;

**Che** nell'ambito del percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale, l'Autorità di Bacino Distrettuale intende avvalersi del lavoro svolto dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla ex Legge 183/89, mediante l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;

**Che** l'esigenza di dare vita ad un processo virtuoso – il quale contempra una attenta analisi del quadro normativo e delle aspettative, delle conoscenze e dei tempi fissati dal Distretto per perseguire l'obiettivo finale – si deve confrontare con la improrogabile necessità di raggiungere una serie di obiettivi parziali resi cogenti dalla normativa; in questa ottica devono essere, altresì, contemplati i Piani e/o gli adempimenti che il Distretto intende sviluppare per dare vita ad un Piano di Bacino Distrettuale che sia di riferimento a livello nazionale ed europeo;

**Che** con Decreto Segretariale n. 823 del 30.12.2020 sono state approvate le schede metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, contenenti



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche:

- *Sistema fisico di riferimento*
- *Frane;*
- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito.*

**Che** le attività di cui alle schede metodologiche relative alle diverse tematiche saranno sviluppate con il supporto di Università/Centri di Ricerca mediante appositi Accordi di collaborazione e/o Affidamenti di servizi.

**Che** tutti i Soggetti coinvolti dovranno sviluppare le attività attenendosi alle linee di indirizzo metodologiche ed ai contenuti riportati nelle schede metodologiche relative alle differenti attività e tematiche alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione.

**Che** con Decreto Segretariale n. 357 del 11.03.21 sono stati costituiti dei Gruppi di Lavoro per differenti tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, successivamente integrati con Decreto Segretariale n. 483 del 16.04.2021;

**Che** al punto 4 del richiamato Decreto Segretariale n. 357 del 11.03.21 è stabilito che il suddetto Gruppo di Lavoro, potrà essere supportato – per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'ambito di competenza dell'EIPLI - dal personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 ai fini della realizzazione degli interventi previsti nel Piano Nazionale Interventi Settore Idrico, di cui all'art. 1 comma 516 Legge 205/2017;

**Che** occorre avviare quanto necessario per l'esecuzione di un rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con la produzione di cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:25.000 corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico, mediante affidamento ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

**Che**, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle Linee guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per ogni singola procedura, la stazione appaltante nomina con atto formale un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

**Ritenuto** di individuare il RUP, le figure di supporto al RUP e i collaboratori tecnici ed amministrativi tra i componenti del Gruppo di Lavoro "Cartografia e costruito", come nominati dai richiamati decreti segretariali;

**Visto** il Decreto Segretariale n. 523 del 28.04.21 di adozione del Regolamento recante "Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le finzioni tecniche previsti dall'articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016";

**Tutto quanto visto e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge:**

**DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

*ced*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

1. Di autorizzare l'avvio delle attività per l'esecuzione di un rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con la produzione di cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:25.000 corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico.

Di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, l'architetto Fausto Marra - previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse - supportato nell'incarico, per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione delle attività in parola, dalla dott.ssa Filomena Pirone e - per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'ambito di competenza dell'EIPLI - dall'ing. Marialuisa Natale.

2. Di individuare il seguente Gruppo di collaboratori tecnici ed amministrativi a supporto del RUP e delle altre figure:

- dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza (collaboratore tecnico);
- dott. Raimondo Barbieri (collaboratore tecnico);
- arch. Leonardo Morgera (collaboratore tecnico);
- ing. Gerardina Vece (collaboratore tecnico per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'ambito di competenza dell'EIPLI);
- arch. Valeria Mauro (collaboratore amministrativo per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'ambito di competenza dell'EIPLI);
- avv. Annunziata Vitale (collaboratore giuridico-amministrativo per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'ambito di competenza dell'EIPLI);
- sig.ra Natascia Perugini (collaboratore amministrativo);
- sig.ra Corinna Bruzzano (collaboratore amministrativo);

Con successivo atto saranno individuate le funzioni/attività svolte dai singoli componenti individuati nel Gruppo di Lavoro.

3. Per gli oneri di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016, si farà riferimento al Regolamento adottato con il Decreto Segretariale n. 523 del 28.04.21.
4. Trattandosi di ambito di particolare complessità ed attesa la specificità del servizio, che richiede necessariamente valutazioni e competenze specialistiche, è demandata al Responsabile Unico del Procedimento la valutazione circa la necessità di avvalersi di un supporto specialistico.
5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nella sezione amministrazione trasparente sottosezione "Provvedimenti".

**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Vera Corbelli

ce

